

NAPOLI - Che succede nell'informazione / 5

La «scommessa» della Terza Rete

Franco Monteleone, responsabile della programmazione della sede di Fuorigrotta, ci parla delle speranze, delle difficoltà, dei problemi che ha davanti, a tre mesi dall'inizio delle trasmissioni - C'è un'immagine falsa da cambiare: la città e la regione non sono come le hanno finora presentate i mas media



Franco Monteleone, responsabile della struttura di programmazione della sede RAI di Napoli

...e questi saranno i primi programmi

Che cosa si sta preparando a Napoli per l'avvio dei programmi della Terza Rete? Le idee nuove non mancano e sono anche interessanti. Tutto sta, ora, a vedere che «resa» avranno una volta realizzate. C'è, in primo luogo, una inchiesta sul fenomeno della editoria minore nel Mezzogiorno. L'intenzione, evidentemente, è quella di cominciare ad uscire fuori dal «palazzo», di non contrapporre la «potenza Rai» agli altri strumenti di comunicazione/informazione, ma di puntare su una crescita integrata che possa essere utile a tutti. Genaro Vitello e Gerardo Chiumiento, con la consulenza di Edoardo Sanginetti, stanno - invece - preparando un «viaggio» tra i confind meridionali e la loro cultura: quella che rimane e quella che è stata «violata» dalla società industriale. Mario Franco e Nicola Mucillo sono, intanto, al lavoro su due temi che interessano particolarmente i giovani. E in cantiere, infatti, una inchiesta sulla nuova musicalità urbana a Napoli (Pino Daniele, ma non solo lui); mentre si sta preparando un programma sul cinema napoletano agli inizi del '900.

«Come mi sento alla vigilia del varo della Terza Rete? Beh! Devo dirvi che a me sento come un ufficiale di aviazione il 10 giugno del '40, quando Mussolini dichiarò la guerra e a Capodichino mancavano perfino i bidoni di benzina. Ma poi mi dico che no; che abbiamo assunto l'impegno di far partire questa rete e che dobbiamo mettere in campo anche personale, per farcela e per ottenere il migliore risultato possibile». Franco Monteleone, responsabile della struttura di programmazione della sede Rai di Napoli, sente tutto il peso della «scommessa» che ha davanti e che lo terrà impegnatissimo fino al prossimo 15 dicembre, quando le trasmissioni della Terza Rete TV avranno inizio. Il cammino, del resto, è ancora lungo e cosparsa di tante difficoltà. Il primo Monteleone - il prende Monteleone - senza dubbio ha perso prestigio. Ora ci giochiamo la svolta degli anni '80. Dopo la riforma è stato il punto decisivo e la Terza Rete è il premio di questa «grande scommessa». Dobbiamo riuscire a fare un lavoro che concorra all'esterno e non all'interno, con la prima e con la seconda, che concorra con la Terza Rete, ma che sia presentato con una trentina di anni fa «quella» piazza, «quel» quartiere. Insomma si tratta di un «Ricordiamo insieme Napoli», e infatti ci possiede materiale fotografico e cinematografico di documentazione sarà invitato a metterlo a disposizione della Rai. Un'ultima notizia, infine, riguarda «SpazioRegione», la trasmissione radiofonica regionale che per prima ha segnato il tentativo di Monteleone di spezzare il vecchio isolamento della Rai di Napoli. A fine settembre «SpazioRegione» conclude il suo ciclo, per lasciare il posto a una nuova trasmissione, «Qui Radio Napoli». Di che si tratta nessuno lo vuol dire ancora. Ma il titolo - si spiegano - riflette quello di una trasmissione che si faceva a Napoli nel '45, subito dopo la Liberazione. E anche questo richiamo ad un'epoca pionieristica e segnata, al tempo stesso, da grandi speranze, certo non è casuale.

SCHEMI E RIBALTE

VI SEGNALIAMO

- «La Luna» (Ambasciatori)
• «Cine e teatro Dada» (Nuovo)
• «Hair» (Delle Palme)

TEATRI

SAN CARLO (Via Vittorio Emanuele III - Tel. 418.266)
Giovedì ore 18 secondo turno de' concerto sinfonico-orale diretto da Elio Boncompagni. In programma musiche di Beethoven, op. 21.

CINEMA PRIME VISIONI

ABADIR (Via Pasquale Claudio - Tel. 377.057)
Cappuccetto rosso, con M. Grace
ACACIA (Tel. 370.871)
Chiusura estiva
ALCANTARA (Via Lomacchio, 3 - Tel. 418.880)
Assistenza da commissione, con C. Plummer - G

STREPITOSO SUCCESSO FIAMMA



LA PERLA - Tel. 760.17.12
Filio da torere, con C. East-wood
MODERNISSIMO (Tel. 310.622)
Pianeta delle scimmie, con C. Heston - A

PROSEGUIMENTO PRIME VISIONI

ACANTO (Via Augusto - Telefono 619.923)
Lo zeri dovuti sentirli ogni giorno, per assicurare una buona pastenza alla Terza Rete, ma finora non sono riusciti ad avere con loro alcun rapporto. E non è, ripeto, questione di persone.

Da oggi fino a sabato I «cari» della canzone in giro per Napoli

Cominciano oggi gli spettacoli musicali su carri mobili allestiti con scenografie di varia epoca della canzone napoletana: l'iniziativa è compresa nel programma di Piedigrotta '79.

SALERNO - Dietro il « caso » clamoroso dell'emittente privata

SALERNO - Dissensi e polemiche dovevano trascinarsi, molto probabilmente, già da diverse settimane. Alla fine, a rendere esplicita la frattura, a trasformare il dissidio in « caso » è stata una delle annunciatrici della più nota televisione privata di Salerno: «Telecolore». Il comunicato che lei ha letto per televisione in diretta non lascia, infatti, spazio a dubbi o errori di interpretazione: «I redattori dell'emittente televisiva sono in sciopero per gravi interventi di censura e sopraffazione della direzione nel lavoro redazionale. Nonovante tale sciopero, che coinvolge l'intera redazione, il direttore Rino Mele, ha ritenuto di trasmettere egualmente dei notiziari. La sera stessa, poi, la brevissima replica del direttore, anche questa attraverso lo schermo e in diretta: «Il comunicato dei tre giovani collaboratori è il risultato di alcuni miei interventi su tre articoli da loro modestamente redatti». Una frattura evidentissima, quindi. E nello squarcio di ieri il dissidio si è ulteriormente acuito. Al termine di una assemblea di tutti i dipendenti della televisione privata è stato infatti deciso il blocco delle trasmissioni. Nell'ennesimo comunicato si afferma che «l'assemblea scioperata con lo sciopero della redazione ricominciando nell'ambito di un pieno conflitto delle comuni condizioni. L'assemblea denuncia l'arbitrarietà nell'attribuzione delle mansioni in violazione delle norme di diritto del lavoro e ricorda la presenza davanti al lavoro nero che caratterizza l'emittente». Che sta succedendo, insomma, dentro «Telecolore»? Qual è la vera natura del contendere? Sono i casi di censura o è in

Così si litiga in diretta a «Telecolore»

A colloquio col direttore Rino Mele e con i redattori che lo hanno contestato

richiesta di abolizione del lavoro nero e di assunzione nella Tv? Negli studi della televisione salernitana si respira un clima di certo un'aria pesante: da una parte il direttore, il professor Rino Mele, che è chiuso da solo nel suo ufficio; dall'altra i componenti la redazione e gli altri lavoratori riuniti in assemblea. Il clima è teso e le accuse sono tutto all'indietro, si sprecano. «Qui ci sono i tre pezzi che ho corretto - dice il vicedirettore - e cioè il telegiornale Mele - capisco bene che se si definisce questa censura vuol dire che siamo alla follia...». I pochi fatti e le scorse aggiunte, per la verità, sono del tutto formali, giornalisticamente opportune e, comunque, non tolgono di scorcio il senso dell'articolo. «Certo: non stravolgo mai del nulla - dice Enzo Ragone, che - assieme a José Fila e Maria Rosaria Mari, la parte della redazione - Ma il punto forse è proprio questo: se non «scolano» vuol dire che il pezzo andava bene prima. Insomma si tratta di tagli arbitrari che, alla luce di quanto detto, non si vogliono essere chini fino in fondo, diciamo che la maniera di scrivere dei miei tre collaboratori è an-

E. T. I. Teatro San Ferdinando

In collaborazione con l'Assessorato Turismo e Spettacolo Regione Campania - Assessorato ai problemi della Gioventù della Provincia di Napoli - Comune di Napoli

STAGIONE TEATRALE 1979-80 25 spettacoli in abbonamento

- Compagnia LIBERA SCENA ENSEMBLE
«La storia di Cenerentola alla maniera di...»
Compagnia ALDINI-DEL PRETE
«Il cavaliere del pestello ardente»
Compagnia DELLA ATTO diretta da RENATO CAMPESE
«Platonov»
Compagnia LA FABBRICA DELL'ATTORE
«Jean Harlow e Billy the Kid»
Compagnia TINO BUZZELLI
«Candidato al Parlamento»
Cooperativa NAPOLI 77 diretta da Geppy Gleeses
«La piazza»
Compagnia DEL TEATRO ELISEO
«Lontano dalla città»

- «Marat Sadeo»
«Carnalità»
«Lungo viaggio verso la notte»
«Don Giusto Pencola ovvero il galantuomo per transazione»

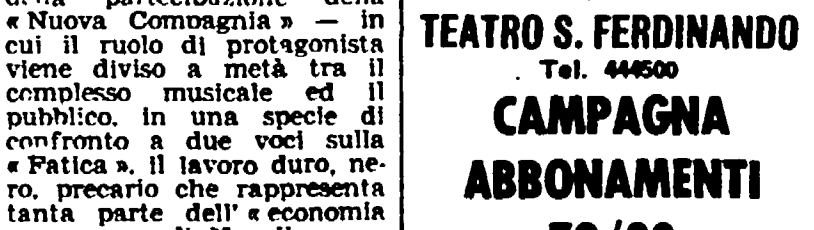
- «Candida»
«Maria Stuarda»
«La Medea di Porta Medina»
«Concerto»

- «Macbeth»
«Fa male il teatro»
«Candida»

Riduzione speciale San Ferdinando - Giovani Poltrone e Posto Palco L. 79.000
Prenotazione e vendita al botteghino del Teatro dalle 10.30 alle 16. Nei prezzi è compreso il diritto fisso di previdenza del 5%.

AMBASCIATORI

Da OGGI IN ESCLUSIVA PER LA CAMPANIA IL FILM PIU' APPLAUDITO AL FESTIVAL DI VENEZIA



Una madre, un figlio. LALUNA UN FILM DI BERNARDO BERTOLUCCI